

Eurovita Holding S.p.A.

Relazione semestrale consolidata

Al 30 Giugno 2022

Eurovita Holding S.p.A.

Sede e Direzione Generale:

20123 Milano, Italia

Via Pampuri, 13

Capitale Sociale € 1.000.000

Interamente versato

## INDICE

Composizione Organi Sociali .....	<b>4</b>
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE .....	<b>5</b>
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	<b>8</b>
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	<b>10</b>
a) Situazione del Gruppo e andamento della gestione	10
b) Evoluzione del portafoglio assicurativo e finanziario	12
c) Andamento dei sinistri	13
d) Andamento dell'attività esercitata in regime di libera prestazione di servizi e attraverso sedi secondarie	15
e) Politica riassicurativa	15
f) Attività di ricerca e sviluppo e principali nuovi prodotti immessi sul mercato	16
g) Redditività conseguita	16
h) Evoluzione della gestione	18
i) Altre voci del conto economico	18
l) Altre informazioni	21
ALLEGATI E PROSPETTI SUPPLEMENTARI .....	<b>24</b>

## Composizione Organi Sociali

### *CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Presidente	Caspar BERENDSEN
Amministratore Delegato	Erik STATTIN
Consiglieri	Heinz-Peter ROSS Eugenio PREVE Andrea BERTOLINI

### *COLLEGIO SINDACALE*

Presidente	Claudio MAUGERI
Sindaci effettivi	Marcello ROMANO Carlo GASPARRI

### *SOCIETA' DI REVISIONE*

KPMG S.p.A.

\* \* \* \* \*

La composizione del Consiglio di Amministrazione è quella in essere alla data di presentazione del presente documento.

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Egregi Signori,

La Relazione semestrale consolidata al 31 giugno 2022 del Gruppo Eurovita evidenzia un utile di gruppo di Euro 7.813 mila in diminuzione rispetto all'utile di Euro 24.786 mila del primo semestre 2021.

### Scenario socio economico di riferimento

Gli indicatori congiunturali relativi al secondo trimestre segnalano rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie avanzate ed emergenti. I corsi delle materie prime energetiche hanno segnato ulteriori marcati rialzi, soprattutto a causa della prosecuzione della guerra in Ucraina. Ne sono seguiti nuovi massimi per l'inflazione, anche sulla spinta dei prezzi dei prodotti alimentari.

Le più recenti previsioni delle istituzioni internazionali anticipano per quest'anno un netto rallentamento del ciclo economico mondiale, che risente delle ripercussioni del conflitto, dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie e dell'impatto negativo dell'accresciuta incertezza sugli investimenti privati. La Federal Reserve ha accelerato il processo di normalizzazione della politica monetaria con cospicui e ripetuti incrementi del tasso di interesse di riferimento e ha annunciato un piano per la riduzione del proprio bilancio. Anche la Bank of England ha aumentato il tasso di riferimento e prosegue il restringimento del suo bilancio. Per contro, prevalgono politiche accomodanti in Giappone e in Cina.

Le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono peggiorate. I corsi azionari sono scesi significativamente, in particolare negli Stati Uniti, e i rendimenti dei titoli pubblici a lunga scadenza sono cresciuti. Riflettendo il più rapido riorientamento della politica monetaria negli Stati Uniti rispetto a quella dell'area dell'euro, il dollaro ha continuato ad apprezzarsi e ha raggiunto la parità con l'euro nella prima metà di luglio.

L'economia dell'area risente fortemente delle tensioni connesse con l'invasione russa dell'Ucraina e la crescita sarebbe proseguita nel secondo trimestre, a un tasso moderato. La domanda interna è frenata dagli ulteriori rincari delle materie prime energetiche e da nuove difficoltà di approvvigionamento da parte delle imprese. Sulla base dei dati preliminari, l'inflazione si è portata in giugno all'8,6 per cento. La dinamica salariale nei principali paesi è finora rimasta contenuta.

Il Consiglio direttivo della BCE ha concluso dalla fine di giugno gli acquisti netti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (APP) e ha annunciato che nella prossima riunione di luglio intende procedere con un primo aumento dei tassi di interesse ufficiali, a cui ne seguirebbe un secondo in settembre. Inoltre, a fronte di bruschi rialzi degli spread di alcuni titoli sovrani e dei connessi rischi per il funzionamento del meccanismo di trasmissione monetaria, ha deciso di reinvestire con flessibilità tra classi di attività, tra paesi e nel tempo i titoli in scadenza nel programma per l'emergenza pandemica (PEPP) e ha annunciato un'accelerazione dei lavori su un nuovo strumento contro la frammentazione dei mercati.

Secondo le stime della Banca d'Italia, nel nostro Paese la crescita del PIL, appena positiva nei primi tre mesi dell'anno, si è rafforzata nella primavera, sostenuta dall'apporto di tutti i principali comparti. Vi avrebbero contribuito soprattutto i servizi grazie alla ripresa dei settori, quali turismo e trasporti, più colpiti dalla recrudescenza della pandemia all'inizio dell'anno. Le costruzioni hanno continuato a beneficiare delle misure fiscali favorevoli. La produzione manifatturiera sarebbe tornata ad aumentare nella media del secondo trimestre anche se gli indicatori ad alta frequenza segnalano, tuttavia, una riduzione congiunturale dell'attività industriale in giugno. In base alle inchieste della Banca d'Italia, circa tre quarti delle imprese manifatturiere riportano difficoltà di approvvigionamento di materie prime e input intermedi e quasi due terzi sono ostacolate nella propria attività dai rincari energetici.

In primavera i consumi hanno beneficiato dell'allentamento delle restrizioni introdotte per contrastare la pandemia. Gli indicatori più recenti segnalano invece un rallentamento degli investimenti, dopo il forte rialzo nel primo trimestre. Le aziende intervistate fra maggio e giugno nelle nostre indagini prefigurano un'espansione dell'accumulazione di capitale nel complesso dell'anno in corso, ma confermano giudizi negativi sulle condizioni per investire, connessi anche con l'accresciuta incertezza. Nei primi tre mesi dell'anno le esportazioni in volume sono significativamente aumentate, sospinte dalla componente dei beni, mentre le importazioni sono cresciute in misura ancora più accentuata, attivate dalla forte spesa per investimenti delle imprese italiane.

Nel secondo trimestre sarebbe proseguito l'incremento delle vendite estere, seppure a un tasso più contenuto rispetto al primo. Il saldo di conto corrente è diventato negativo, soprattutto a causa del peggioramento della bilancia energetica. La posizione creditoria netta sull'estero del Paese, pur in calo nel confronto con la fine del 2021, si conferma solida. Le ore lavorate totali hanno accelerato all'inizio del 2022 nel confronto con la fine dello scorso anno, in particolare per effetto del recupero di quelle per addetto, tornate ai livelli pre-pandemici. Il numero degli occupati è aumentato lievemente, riflettendosi in una riduzione del tasso di disoccupazione, mentre emergono tuttavia segnali di rallentamento della crescita delle posizioni lavorative nel secondo trimestre. Le retribuzioni contrattuali sono salite moderatamente, come nell'area dell'euro, rispecchiando la durata pluriennale degli accordi e l'incidenza contenuta dei meccanismi di indicizzazione automatica dei salari.

Nel secondo trimestre l'inflazione ha raggiunto nuovi massimi (8,5 per cento in giugno, in base ai dati preliminari) sulla spinta degli eccezionali rincari dei beni energetici, che si sono gradualmente trasmessi anche agli alimentari e ai servizi. Su questi ultimi avrebbe inciso inoltre la ripresa della domanda connessa con l'allentamento delle restrizioni per la pandemia. L'erosione del potere d'acquisto, che colpisce in particolare le famiglie meno abbienti, è stata mitigata dai provvedimenti del Governo volti ad alleviare il peso dei rincari energetici e nel complesso queste misure hanno quasi dimezzato l'impatto dello shock inflazionistico sui nuclei a più basso reddito.

L'espansione dei prestiti bancari alle aziende è rimasta moderata. Le indagini presso le banche evidenziano un lieve irrigidimento nelle loro politiche di offerta, confermato dal peggioramento delle condizioni di accesso percepito dalle società non finanziarie. Fino a maggio il costo dei prestiti alle imprese si è mantenuto pressoché stabile, quello dei finanziamenti alle famiglie è aumentato. Nel corso della primavera le condizioni del mercato finanziario italiano hanno risentito dell'accelerazione nella normalizzazione delle politiche monetarie a livello globale e del deterioramento delle prospettive di crescita economica.

Il rendimento del titolo di Stato decennale e lo spread rispetto al corrispondente titolo tedesco si sono ampliati in un contesto di alta volatilità dei mercati ed il brusco aumento del differenziale non appare giustificato dalle condizioni macroeconomiche di fondo. I costi di finanziamento sui mercati per le imprese e le banche sono saliti e i corsi azionari sono diminuiti. In linea con lo scostamento di bilancio autorizzato dal Parlamento lo scorso aprile, l'Esecutivo ha varato nuovi provvedimenti con l'obiettivo principale di contrastare gli effetti dell'aumento dei prezzi dei beni energetici sui bilanci di famiglie e imprese ed a parziale copertura di questi interventi, ha ampliato il prelievo straordinario sui profitti delle società operanti nel settore dell'energia.

Il Governo ha inoltre reso noto il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il primo semestre dell'anno e ha inviato la richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi. Alla luce delle informazioni congiunturali più recenti, in questo Bollettino si aggiornano le proiezioni per l'economia italiana predisposte nell'ambito dell'esercizio previsivo coordinato dell'Eurosistema e pubblicate lo scorso 10 giugno.

Il quadro macroeconomico è fortemente condizionato dalla durata e dall'intensità della guerra in Ucraina, i cui contraccolpi per la nostra economia restano altamente incerti. Nel breve termine un ulteriore rischio al ribasso è rappresentato dalla recrudescenza della pandemia. Nello scenario di base si assume che il conflitto

si protragga per tutto il 2022, senza tuttavia condurre a una totale interruzione delle forniture energetiche dalla Russia. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,2 per cento nel 2022, grazie soprattutto alla crescita già acquisita alla fine del 2021, dell'1,3 per cento nel 2023 e dell'1,7 per cento nel 2024. Un sostegno considerevole all'attività economica proverrebbe dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel PNRR. L'occupazione si espanderebbe lungo l'intero orizzonte previsivo, seppure a un ritmo inferiore rispetto al prodotto. L'inflazione al consumo si collocherebbe al 7,8 per cento nella media di quest'anno (1,6 punti percentuali in più di quanto stimato in giugno), sospinta dal rincaro dei beni energetici, mentre diminuirebbe al 4,0 per cento nel 2023 (con una revisione al rialzo di 1,3 punti rispetto alle precedenti stime) e al 2,0 per cento nel 2024. La componente di fondo, pari al 2,9 per cento quest'anno, scenderebbe intorno al 2 per cento nel biennio 2023-24.

In uno scenario avverso si ipotizza un inasprimento della guerra in Ucraina tale da determinare un arresto delle forniture energetiche russe, con conseguenti interruzioni produttive nelle attività industriali caratterizzate da più elevata intensità energetica, maggiori rincari delle materie prime, un impatto più forte su incertezza e fiducia e una dinamica più debole della domanda estera. La conseguente erosione della crescita sinora acquisita per l'anno in corso porterebbe il PIL ad aumentare di meno dell'1 per cento nel 2022 e a diminuire nel prossimo anno di quasi 2 punti percentuali; il prodotto tornerebbe a espandersi solo nel 2024. L'inflazione raggiungerebbe il 9,3 per cento nel 2022 e rimarrebbe elevata anche nel 2023, al 7,4 per cento, per scendere marcatamente solo nel 2024. Lo scenario non include possibili risposte delle politiche economiche, che potrebbero essere introdotte per mitigare le ricadute degli sviluppi ipotizzati su famiglie e imprese.

(Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n. 3/2022)

### *Andamento del mercato assicurativo vita nel primo semestre*

Nel I semestre il totale della nuova produzione Vita, considerando anche il campione delle imprese U.E., ha raggiunto volumi di Premi complessivi pari a € 49,0 mld, il 12,4% in meno rispetto all'analogo periodo del 2021.

Relativamente alle imprese italiane ed extra-UE, per quanto riguarda la tipologia dei prodotti commercializzati, i nuovi premi di polizze di ramo I, a fronte di un volume di nuovi affari pari a € 26,6 mld hanno registrato un decremento nei primi sei mesi dell'anno del 7,4%. Negativo anche l'andamento dei nuovi affari afferenti alle polizze di capitalizzazione ramo V, che nel I semestre hanno raggiunto un importo di poco inferiore al mezzo miliardo, in calo del 8,4% rispetto ai primi sei mesi del 2021, a causa dell'andamento negativo delle polizze individuali. Il comparto linked, a fronte di un ammontare pari a € 14,9 mld, ha registrato un calo significativo del 17,0%. La nuova produzione relativa alla gestione dei fondi pensione, di cui l'86% afferente a polizze collettive, è stata pari € 432 mln, in aumento di circa il 5%. Da inizio anno i nuovi premi attinenti a forme di puro rischio sono risultati pari a € 787 mln (quasi il 2% dell'intero new business), di cui il 57% afferente a polizze individuali, in aumento dell'17,9% rispetto allo stesso periodo del 2021.

In merito ai canali distributivi, il canale sportelli bancari e postali ha raggiunto da inizio anno un ammontare di nuovi affari pari a € 27,8 mld, con un decremento del 7,0%. Negativa anche la raccolta dei nuovi premi del canale consulenti finanziari abilitati che nel I semestre ha raggiunto un volume di € 6,1 mld, il 23,7% in meno rispetto al 2021. Gli agenti infine hanno intermediato un ammontare di premi pari a € 5,0 mld, in calo del 18,1% rispetto al I semestre 2021 mentre il canale vendita diretta, a fronte di un volume di nuovi affari pari a € 0,9 mld, ha osservato un calo del 6,1%.

(Fonte: ANIA – Trends nuova produzione vita – giugno 2022)

### Andamento del Gruppo e delle Società controllate

Come già precedentemente evidenziato, il primo semestre 2022 ha fatto registrare un utile consolidato di Euro 7.813 mila, rispetto ad un utile di Euro 24.786 mila registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. A seguire verranno analizzate le ragioni principali di tale variazione.

In primo luogo, si segnala che gli effetti di periodo della PPA di ex Ergo Previdenza ammontano ad Euro - 5.088 mila al 30 giugno 2022, contro Euro -10.823 mila del 30 giugno 2021, con una variazione positiva di Euro 5.735 mila dovuta ad un rallentamento nello smontamento del portafoglio oggetto di acquisizione.

Il risultato 2022 risulta inoltre negativamente influenzato dall'effetto dell'ammortamento del Value in Force riveniente dall'acquisizione di ex OMWI avvenuta il 9 gennaio 2017 per Euro 4.045 mila e di ex Pramerica Life conclusa in data 18 dicembre 2019 per Euro 1.784 mila. Tali valori risultano compresi nel conto economico della controllata Eurovita S.p.A..

Si riporta a seguire l'analisi dei risultati e le informazioni significative delle società del Gruppo, determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS.

**Eurovita S.p.A.**, detenuta al 99,82% da Eurovita Holding S.p.A. chiude con un risultato netto "stand-alone" di Euro 14.389 mila in diminuzione rispetto all'utile netto di Euro 38.261 mila al 30 giugno 2021.

Il risultato di periodo, in decremento rispetto a quello dello scorso esercizio, è stato principalmente influenzato da minori margini relativi agli investimenti di classe C, in diminuzione per Euro 35.819 mila, come effetto combinato di minori redditi ordinari e straordinari dovuti prevalentemente a inferiori utili da realizzo per Euro 55.978 mila ed a minore retrocessione di interessi tecnici alle Gestioni Separate per Euro 19.750 mila.

Il business di classe C contribuisce positivamente al risultato d'esercizio prevalentemente per minori costi di competenza relativi a provvigioni alle reti per Euro 10.182 mila, all'azzeramento dei costi one-off relativi al progetto "bonus liquidità" avente per obiettivo la riduzione del portafoglio con minimi garantiti alti che nello scorso esercizio ha pesato sui conti del semestre per Euro 10.694 mila, per minori caricamenti in entrata per Euro 2.899 mila e per minori utili tecnici principalmente dovuti alla variazione di riserve di insolvenze e riattivazioni pari ad Euro 611 mila.

Di segno contrario il risultato del business di classe D che decrementa di Euro 1.884 mila correlato a minori margini finanziari per Euro 2.131 mila, come conseguenza di minori masse complessive in gestione, parzialmente compensato da maggiori penali da riscatto per Euro 246 mila.

Ulteriore impatto sul risultato è dovuto alla riduzione delle spese di struttura, a seguito delle misure messe in atto dalla Compagnia per il contenimento dei costi ed il continuo efficientamento dei processi sottostanti, con un effetto positivo per Euro 123 mila.

Infine da rilevare un incremento della riserva ex 1801 che non ha però generato impatti sul risultato in quanto assorbita dalla movimentazione del VIF di ex Eurovita Assicurazioni.

In ultimo, si segnala che la società **Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.**, (già Pramerica Marketing S.r.l.) posta in liquidazione nel corso del primo semestre 2020, rinominata a seguito dell'accordo sull'utilizzo del marchio con la casa madre americana della ex mandante Pramerica Life S.p.A., ed operante in qualità di agente di assicurazioni per conto di Eurovita S.p.A., dalla quale è partecipata al 100%, ha fatto registrare un risultato positivo per Euro 60,3 mila.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

### Criteria Generali di Redazione

La semestrale consolidata 2022 è stata redatta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e

“International Accounting Standards” (IAS) e relative interpretazioni emanate dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standard Interpretations Committee (SIC).

La semestrale consolidata è stata predisposta in ottemperanza, per quanto riguarda le forme tecniche di redazione, al Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive modificazioni.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione della Relazione semestrale consolidata, sono quelli definiti e adottati per la formulazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

I criteri di valutazione sono adottati nell’ottica della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, rilevanza e significatività dell’informazione contabile.

### *Nuovi Principi Contabili*

#### **IFRS 17 e IFRS 9**

Dal 1 gennaio 2023 entrerà in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 “Contratti assicurativi”, che sostituirà l’omonimo vigente principio IFRS 4. Dalla medesima data Eurovita applicherà per la prima volta anche il principio contabile IFRS 9 “Strumenti finanziari”, in luogo dello IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.

In data 7 giugno 2022, IVASS ha emesso il Provvedimento n.121 contenente modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n.7 del 13 luglio 2007 concernente gli schemi di bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all’adozione dei principi contabili internazionali.

Alla data della presente relazione la società è impegnata nell’effettuazione dei test per la implementazione del conto economico e stato patrimoniale 2022 secondo i nuovi principi e secondo gli schemi previsti dal Provvedimento sopra ricordato.

Tale bilancio sarà necessario come periodo di confronto per la stesura del bilancio 2023, come espressamente previsto dalla normativa.

Non sono ancora disponibili dati numerici complessivi significativi che consentano di valutare con gli impatti dei nuovi principi contabili.

### *Area di consolidamento, prospetti di riconciliazione e note illustrative*

La Relazione Semestrale consolidata include i dati della Capogruppo e di tutte le società da questa controllate direttamente o indirettamente.

### *Metodi di consolidamento*

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale.

### *Consolidamento integrale*

Una relazione di controllo è presunta quando la controllante possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei voti esercitabili in assemblea, o, se esercita un’influenza dominante sulla partecipata anche una quota inferiore, se ha cioè la capacità di determinare il processo decisionale aziendale attraverso la scelta delle politiche finanziarie ed operative.

Nella redazione della Relazione semestrale consolidata:

- a) i bilanci intermedi della capogruppo e delle controllate sono acquisiti linea per linea;

- b) il valore contabile delle partecipazioni viene eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata alla data di riferimento;
- c) le quote di patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza sono evidenziate, assieme alle rispettive quote dell'utile del semestre, nelle apposite voci;
- d) sono stati eliminati i saldi delle operazioni infragruppo
- e) le partecipazioni acquisite vengono rilevate al valore di mercato attraverso la Purchase price allocation (IFRS 3).

### Perimetro di consolidamento

Il principio contabile internazionale IFRS 10 richiede il consolidamento di tutte le aziende controllate indipendentemente dall'attività svolta.

L'area di consolidamento del Gruppo Eurovita comprende la Compagnia assicurativa Eurovita S.p.A. nonché una società che svolgeva attività collaterale all'attività assicurativa, ora in liquidazione. Il prospetto sottostante riporta l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, nelle quali la capogruppo Eurovita Holding S.p.A. detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### a) Situazione del Gruppo e andamento della gestione

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2021, che chiude con un risultato positivo al lordo delle imposte di Euro 10.082 mila, al netto delle imposte evidenzia un utile di Euro 7.813 mila, contro un utile lordo di Euro 34.745 mila dell'esercizio precedente, Euro 24.786 mila al netto delle imposte.

Al peggioramento del risultato consolidato hanno contribuito principalmente le performance della Compagnia Eurovita S.p.A. (Euro -23.871 mila rispetto al 30 giugno 2021) e delle società strumentali.

Il decremento del risultato è stato tuttavia parzialmente compensato dal minor impatto di periodo della PPA di ex Ergo Previdenza che risulta pari a Euro -5.088 mila, in diminuzione di Euro 5.735 mila rispetto allo stesso periodo del 2021 quando era stato pari a Euro -10.823 mila.

L'andamento economico del primo semestre 2022 è rappresentato nel seguente prospetto:

**CONTO ECONOMICO**

(valori in euro/1000)

	30/06/2022	30/06/2021
Premi netti	416.329	558.086
Premi lordi di competenza	421.714	564.732
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-5.385	-6.647
Commissioni attive	61.638	85.712
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-115.265	40.054
Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	123.949	145.218
Interessi attivi	88.201	83.461
Altri proventi	10.333	21.311
Utili realizzati	25.415	40.446
Utili da valutazione	0	0
Altri ricavi	12.483	19.664
<b>TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>499.135</b>	<b>848.733</b>
Oneri netti relativi ai sinistri	270.726	635.061
Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	275.743	641.197
Quote a carico dei riassicuratori	-5.017	-6.136
Commissioni passive	41.282	56.165
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	99.099	20.568
Interessi passivi	7.894	8.307
Altri oneri	0	0
Perdite realizzate	89.678	8.987
Perdite da valutazione	1.527	3.274
Spese di gestione	36.802	45.585
Provvigioni e altre spese di acquisizione	13.754	24.462
Spese di gestione degli investimenti	6.406	6.170
Altre spese di amministrazione	16.642	14.952
Altri costi	41.144	56.610
<b>TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>489.053</b>	<b>813.988</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>10.082</b>	<b>34.745</b>
<b>IMPOSTE</b>	<b>2.269</b>	<b>9.889</b>
Imposte correnti	0	0
Imposte differite	0	0
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>7.813</b>	<b>24.857</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>7.813</b>	<b>24.857</b>
di cui pertinenza del gruppo	7.786	24.786
di cui pertinenza di terzi	27	71

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

	30/06/2022	30/06/2021
<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>7.813</b>	<b>24.857</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico</b>	<b>0</b>	<b>99</b>
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0	99
Altri elementi		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico</b>	<b>-257.350</b>	<b>-13.556</b>
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0	
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-242.751	-12.188
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-14.599	-1.368
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	0	
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	
Altri elementi	0	
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>-257.350</b>	<b>-13.457</b>
<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>-249.538</b>	<b>11.400</b>
di cui di pertinenza del gruppo	-249.078	11.379
di cui di pertinenza di terzi	-460	21

Il fondo per utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita si decrementa di Euro 242.751 mila contro un decremento di Euro 12.188 mila del 30 giugno 2021.

La variazione al 30 giugno 2022, rispetto al 31 dicembre 2021, deriva:

- dall'alienazione di attivi iscritti in tale categoria per Euro -182.133 mila (impatto al lordo dell'effetto shadow accounting e imposte)
- dall'adeguamento al mercato del portafoglio esistente alla data per Euro -1.544.379 mila;
- dalla variazione dello shadow accounting per Euro 1.370.859 mila
- dall'effetto imposte per Euro 112.902 mila.

Al 30 giugno 2022 il Gruppo ha un coefficiente di solvibilità pari al 115% (134% alla chiusura dell'esercizio precedente) calcolato secondo la Direttiva CE 2009/138 / CE (Solvency II): a fronte di un requisito patrimoniale (SCR) di € 521,0 milioni (€ 471,6 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), il Gruppo dispone di fondi propri per € 599,0 milioni di euro (€ 631,0 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Tale riduzione nei fondi propri è stata però parzialmente compensata dalla diminuzione dell'SCR.

Eligible Own Funds and Solvibility (€ Million)	2022.06.30	2021.12.31	Δ
Tier 1 - Unrestricted	318,59	341,39	-22,81
Tier 1 - Restricted	115,51	115,52	-0,01
Tier 2	151,11	167,43	-16,32
Tier 3	13,79	6,69	7,11
<b>Total Own Funds</b>	<b>599,00</b>	<b>631,03</b>	<b>-32,03</b>
<b>Solvency Capital Requirement</b>	<b>520,97</b>	<b>471,55</b>	<b>49,42</b>
<b>Ratio OF / SCR</b>	<b>114,98%</b>	<b>133,82%</b>	<b>-18,84%</b>

La riduzione dei fondi propri confrontando con il dato a fine esercizio 2021 è relativa a:

- Significativo aumento dei tassi privi di rischio con un complessivo impatto negativo sia su Assets al netto delle Best Estimate Liabilities che sul margine di rischio
- Impatto negativo sul business Unit Linked legato al trend degli indici azionari
- Il tutto parzialmente compensato dall'impatto positivo derivante dell'aumento del Volatility Adjustment (da 3 bps a 25 bps)

La posizione complessiva di solvibilità peggiora anche per via del significativo aumento del requisito di capitale, che può essere spiegata con il significativo aumento dei rischi sottoscrizione Vita legati all'andamento al rialzo dei tassi privi di rischio, che hanno portato ad un cambio profilo di rischio (da lapse down a lapse mass).

## b) Evoluzione del portafoglio assicurativo e finanziario

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var %
Premi annui di prima annualità	790	5.849	- 5.060	-86,5%
Premi annui di annualità successive	81.886	97.159	- 15.273	-15,7%
Premi unici	337.088	459.727	- 122.639	-26,7%
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>419.764</b>	<b>562.735</b>	<b>- 142.971</b>	<b>-25,4%</b>
Premi su rischi assunti in riassicurazione (lavoro indiretto)	1.950	1.997	- 47	-2,4%
<b>Totale premi lordi</b>	<b>421.714</b>	<b>564.732</b>	<b>- 143.018</b>	<b>-25,3%</b>

Di seguito è data evidenza della produzione per tipologia di business e di premio, e dei premi rientranti in ambito IFRS4 e su contratti investments i cui premi non sono rilevati tali a conto economico:

Valori espressi in migliaia di Euro

Classificazione IAS	Premi di nuova produzione	Premi annualità successiva	Totale
Complementari	12	1.213	1.225
Indirect business	-	1.950	1.950
Insurance	2.550	59.035	61.585
Investment DPF	336.789	20.165	356.954
<b>Totale complessivo</b>	<b>339.351</b>	<b>82.363</b>	<b>421.714</b>

Produzione non classificata nei premi	Premi di nuova produzione	Premi annualità successiva	Totale
Investment	305.891	4.524	310.414
<b>Totale complessivo</b>	<b>305.891</b>	<b>4.524</b>	<b>310.414</b>

La produzione di prodotti classificati Insurance nel primo semestre 2022 risulta in decremento del 25,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre quella dei prodotti classificati Investment, pari a Euro 310.545 alla fine del primo semestre dello scorso esercizio, risulta perfettamente in linea attestandosi ad Euro 310.414.

La raccolta complessiva risulta pertanto in riduzione rispetto all'esercizio precedente e l'analisi per canale evidenzia una minor performance del canale bancario pari a Euro 150.901 mila parzialmente compensato da una miglior raccolta di quello dei promotori finanziari per Euro 7.272 mila.

A seguire si riporta il dettaglio dei premi netti, con la specifica del lavoro ceduto e retroceduto:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var %
Lavoro diretto e indiretto	421.714	564.732	- 143.018	-25,3%
Lavoro ceduto e retroceduto	- 5.385	- 6.647	1.262	-19,0%
<b>Totale lavoro conservato</b>	<b>416.329</b>	<b>558.086</b>	<b>- 141.756</b>	<b>-25,4%</b>

### c) Andamento dei sinistri

Si riporta il dettaglio degli oneri netti relativi ai sinistri:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var %
Importi pagati	652.064	818.594	- 166.530	-20,3%
Variazione riserve tecniche	- 376.321	- 177.397	- 198.923	112,1%
<b>Lavoro diretto e indiretto</b>	<b>275.743</b>	<b>641.197</b>	<b>- 365.453</b>	<b>-57,0%</b>
Importi pagati - ceduti	- 7.947	- 86.675	78.728	-90,8%
Variazione riserve tecniche cedute	2.930	80.538	- 77.609	-96,4%
<b>Lavoro ceduto e retroceduto</b>	<b>- 5.017</b>	<b>- 6.136</b>	<b>1.119</b>	<b>-18,2%</b>
Importi pagati netti	644.117	731.920	- 87.802	-12,0%
Variazione riserve tecniche nette	- 373.391	- 96.859	- 276.532	285,5%
<b>Totale Oneri netti relativi ai sinistri</b>	<b>270.726</b>	<b>635.061</b>	<b>- 364.334</b>	<b>-57,4%</b>

I pagamenti lordi nel corso del primo semestre 2021 risultano inferiori a quelli effettuati nello stesso periodo dell'anno precedente per Euro 166.530 mila; al netto delle cessioni in riassicurazione il delta con lo scorso esercizio risulta invece negativo per Euro 87.802 mila.

La variazione delle riserve tecniche, nette del lavoro ceduto, comprensive della minor raccolta di prodotti assicurativi rispetto al primo semestre dello scorso esercizio, e dell'incremento dello shadow accounting, è negativa per Euro 277 milioni.

A seguire si evidenzia la composizione delle somme pagate per ramo, includendo nel ramo III solo i prodotti insurance, comparata con il 2021:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	Peso %	30/06/2021	Peso %
Ramo I	509.714	78,2%	638.729	78,0%
Ramo III	31.461	4,8%	66.954	8,2%
Ramo IV	12		16	
Ramo V	107.719	16,5%	108.647	13,3%
<b>Somme pagate Ramo Vita</b>	<b>648.906</b>	<b>99,5%</b>	<b>814.346</b>	<b>99,5%</b>
<b>Somme pagate Ramo Danni</b>	<b>28</b>	<b>0,0%</b>	<b>52</b>	<b>0,0%</b>
Spese liquidazione	3.130	0,5%	4.197	0,5%
<b>Totale Somme pagate</b>	<b>652.064</b>		<b>818.595</b>	

La tipologia di somme pagate relative ai prodotti classificati secondo IFRS 4, è distinta nella tabella seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	Peso %
Scadenze	270.524	42%
Rendite	357	0%
Riscatti	306.968	47%
Sinistri	71.086	11%
<b>Subtotale</b>	<b>648.935</b>	<b>100%</b>
Spese liquidazione	3.130	
<b>Totale Somme pagate</b>	<b>652.064</b>	

Significativo è il contributo delle scadenze, essenzialmente imputabili al run-off del portafoglio ex Ergo Previdenza, oltre a quello del fisiologico turnover del portafoglio in essere rappresentato dai riscatti.

Le somme pagate relative a contratti investments sono pari a Euro 318.961 mila in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	Peso %	30/06/2021	Peso %
Ramo III	318.961	100%	391.365	100%
<b>Subtotale</b>	<b>318.961</b>	<b>100%</b>	<b>391.365</b>	<b>100%</b>
Spese liquidazione	92	-	116	-
<b>Totale Somme pagate</b>	<b>319.053</b>		<b>391.482</b>	

La tipologia di somme pagate relative ai prodotti classificati Investment è distinta nella tabella seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	Peso %
Scadenze	223	0%
Rendite	-	0%
Riscatti	212.349	67%
Sinistri	106.389	33%
<b>Subtotale</b>	<b>318.961</b>	<b>100%</b>
Spese liquidazione	92	
<b>Totale Somme pagate</b>	<b>319.053</b>	

#### d) Andamento dell'attività esercitata in regime di libera prestazione di servizi e attraverso sedi secondarie

La Compagnia non esercita alcuna attività in sedi diverse da quella principale sull'intero Territorio Nazionale e nella Repubblica di San Marino, siano esse in libera prestazione di servizi od in regime di stabilimento.

#### e) Politica riassicurativa

La Compagnia attua una mitigazione del rischio assicurativo attraverso una politica riassicurativa diversificata per reti.

Per le reti ex ERGO Previdenza ed ex Eurovita Assicurazioni, la Politica riassicurativa è incentrata sulla copertura del solo rischio morte su prodotti TCM e PPI, attuata mediante trattati in eccedente (Euro 100 mila pieno di conservazione rete ex EP e Euro 70 mila pieno di conservazione ex Eurovita Assicurazioni) per le TCM e in quota per le PPI; per la rete ex Pramerica, la politica riassicurativa si attua nel Ramo I con trattati a premi di rischio, (Euro 600 mila pieno di conservazione), trattati in quota per il ramo IV e per i rami danni infortuni e malattia.

La Compagnia è nata il 31 dicembre 2017 dalla fusione delle ex compagnie ERGO Previdenza, Eurovita Assicurazioni ed Old Mutual Wealth Italy e, successivamente, con effetto dal 01/01/2021, ha incorporato Pramerica Life.

Di conseguenza, la situazione attuale rappresenta l'insieme delle politiche riassicurative delle quattro Compagnie fuse. Nel portafoglio raccolto dalla rete agenziale ex ERGO Previdenza, è preponderante con circa il 60% dei premi ceduti, la presenza dei trattati commerciali relativi a polizze rivalutabili, a cui si sono affiancati, nel tempo, i trattati in eccedente a premi di rischio a copertura del rischio morte di polizze TCM, i trattati in quota a copertura del rischio morte di polizze CQS/CQP nonché il trattato per la garanzia LTC.

Da ex ERGO Previdenza, la nuova compagnia ha ereditato anche lavoro indiretto, assunto essenzialmente da ERGO Belgio, all'interno del Gruppo Munich Re di cui faceva parte ex ERGO Previdenza, e lavoro retroceduto sia relativo a contratti rivalutabili che relativo a contratti TCM. Il portafoglio raccolto dai promotori, rete ex Old Mutual Wealth Italy, è protetto da un trattato a premi di rischio finalizzato alla copertura caso morte opzionale dei prodotti Unit Linked. Il portafoglio raccolto tramite banche ex Eurovita Assicurazioni è riassicurato sia con trattati commerciali su polizze rivalutabili che con trattati a copertura del rischio morte per polizze TCM e PPI. Il portafoglio raccolto dalla rete ex Pramerica, comprende oltre al Ramo I anche il Ramo IV e i rami danni Infortuni e Malattia. La riassicurazione di questo portafoglio avviene mediante trattati a premi di rischio per il Ramo I, trattati in quota per il Ramo IV e i rami danni Infortuni e Malattia.

Valori in migliaia di Euro

	I° Semestre 2022				I° Semestre 2021			
	Riass Comm.	Riass. di Rischio	CQP/CQS	Altre Riass	Riass Comm.	Riass. di Rischio	CQP/CQS	Altre Riass
Premi Ceduti	3.344	1.883	39	197	4.452	1.976	39	258
Sinistri	126	561	526	17	673	561	526	103
Riscatti	2.611	-	-	-	2.376	-	-	-
Scadenze	3.882	-	-	224	79.619	-	-	2.816
Variazione Riserva	3.353	596	56	228	78.050	336	59	2.765
Provvigioni	154	96	9	0	243	98	9	1
Altri oneri e proventi tecnici	-	166	-	44	-	200	-	44
<b>Sub totale tecnico</b>	<b>76</b>	<b>465</b>	<b>629</b>	<b>141</b>	<b>410</b>	<b>780</b>	<b>514</b>	<b>60</b>
Interessi sui depositi	2.635	2	-	-	3.078	2	-	22
<b>Totale tecnico</b>	<b>- 2.559</b>	<b>- 466</b>	<b>629</b>	<b>141</b>	<b>- 2.668</b>	<b>- 782</b>	<b>514</b>	<b>82</b>
<b>Conto Economico</b>		<b>-2.536</b>				<b>-3.018</b>		

Il risultato è ulteriormente diminuito del 16% rispetto al semestre 2021, ed in buona sostanza si conferma il run-off del portafoglio ex Ergo Previdenza, registrato l'anno scorso, con un calo marcato.

Nel corso del semestre è stato chiuso un trattato commerciale con un principale player di mercato per Euro 52.953 mila di riserve cedute, che non prevedeva alcun scambio finanziario (c.d. no-cash), a seguito di un passato clean cut, ma solo la gestione tempo per tempo degli effetti economici. A seguito del venire meno della suddetta necessità si è provveduto al ritiro delle riserve cedute a fronte della chiusura del deposito, di pari importo, senza pertanto alcun effetto economico, e/o finanziario, in capo alle due Compagnie.

Per ciò che riguarda la riassicurazione attiva, rivenienti da ex Ergo Previdenza, sono in vigore trattati con cessione di rinnovi di premio da parte di ERGO Insurance N.V. N.V. België (ex Hamburg Mannheimer Belgium), di Ergo Vida e FIATC.

La tabella sottostante illustra sinteticamente la situazione in relazione alle provvigioni a carico dei riassicuratori:

Valori espressi in migliaia di Euro		
	30/06/2022	30/06/2021
Premi ceduti	5.385	6.647
Provvigioni a carico dei riassicuratori	468	594
Incidenza percentuale delle provvigioni sui premi ceduti	9%	9%

L'incidenza delle provvigioni a carico dei riassicuratori sui premi ceduti risulta notevolmente diminuita rispetto all'esercizio precedente perché i trattati sono tutti in run-off e quindi il gettito provvigionale è dato dalle sole provvigioni di incasso la cui aliquota media è del 9% circa.

#### f) Attività di ricerca e sviluppo e principali nuovi prodotti immessi sul mercato

Il piano di sviluppo e ricerca di nuovi prodotti anche nel primo semestre 2022 è stato caratterizzato dalla volontà aziendale di perseguire tre direttrici strategiche:

- la creazione di nuovi prodotti finora non previsti a catalogo
- la realizzazione di prodotti personalizzati per la gestione di trattative riservate
- la razionalizzazione dell'offerta prodotti già disponibile

Per quanto concerne la creazione di nuovi prodotti, già nel corso del mese di gennaio è stato lanciato il nuovo prodotto di Ramo I Eurovita Solidity quale restyling dell'offerta di Ramo I per CR Bolzano con Gestione Separata Nuovo Secolo.

Nel mese di marzo sono stati messi a catalogo altri due nuovi prodotti: la unit linked Advice Unit con Bonus per Fineco e la multiramo Eurovita Saving Evolution per Cr Bolzano, a completamento della revisione della gamma di questo distributore. In particolare questo prodotto presenta due importanti novità nella nostra offerta: la presenza di due dei quattro fondi interni con caratteristiche ESG e la garanzia caso morte dei premi netti investiti anche per la componente unit.

Nei mesi di aprile e maggio abbiamo realizzato due nuovi prodotti multiramo, Eurovita Private Class e Eurovita Class Solution, rispettivamente per First Advisor e Credem. Entrambi i prodotti sono con gestione separata Nuovo Secolo e fondi esterni (serie personalizzata per Credem).

In relazione alla gestione delle trattative personalizzate, nel primo semestre 2022 sono state portate a termine tre importanti operazioni con la realizzazione di tre unit personalizzate con sottostanti fondi Interni assicurativi dedicati.

Infine in relazione all'attività di restyling dell'offerta nel mese di giugno abbiamo aggiornato il prodotto multiramo Eurovita Multistrategy Gold II di Banca Profilo con l'inserimento dei fondi esterni in aggiunta alla gestione separata Nuovo Secolo ed ai quattro fondi interni già presenti sul prodotto.

#### g) Redditività conseguita

### Proventi netti derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a Conto Economico

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	- 115.265	40.054 -	155.319

I proventi e oneri da investimenti appartenenti alla categoria delle “attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico” sono dettagliate nella seguente tabella con indicazione dei corrispondenti valori del semestre precedente:

Valori espressi in migliaia di Euro	30/06/2022					30/06/2021				
	Interessi	Altri proventi/oneri	Utili/Perdite realizzati	Utili/Perdite da Valut.	Totale	Interessi	Altri proventi/oneri	Utili/Perdite realizzati	Utili/Perdite da Valut.	Totale
Proventi da investimenti	819	2.508	16.528	48.834	<b>68.689</b>	958	3.333	51.320	378.271	<b>433.882</b>
Oneri da investimenti	-	8.904	220.774	45.724	<b>183.954</b>	-	8.780	11.642	373.406	<b>393.828</b>
<b>Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico</b>	<b>819</b>	<b>- 6.396</b>	<b>- 204.246</b>	<b>94.558</b>	<b>- 115.265</b>	<b>958</b>	<b>- 5.447</b>	<b>39.678</b>	<b>4.865</b>	<b>40.054</b>

Il dettaglio evidenzia la positiva variazione di mercato rilevata sugli attivi HFT designated a fronte dei quali, per i prodotti Investment, è rilevato l’incremento della riserva a favore degli assicurati.

### Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Interessi attivi	88.201	83.461	4.739
Altri proventi	10.333	21.311	- 10.978
Utili realizzati	25.415	40.446	- 15.030
Utili da valutazione	-	-	-
<b>Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari</b>	<b>123.949</b>	<b>145.218</b>	<b>- 21.269</b>

I proventi da investimenti appartenenti alla categoria delle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” e dei “Finanziamenti e Crediti” sono dettagliati nella seguente tabella con indicazione dei corrispondenti valori del semestre precedente:

Valori espressi in migliaia di Euro	30/06/2022					30/06/2021				
	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da Valut.	Totale	Interessi attivi	Altri proventi	Utili realizzati	Utili da Valut.	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	85.213	10.333	25.415	-	<b>120.961</b>	76.032	21.311	40.446	-	<b>137.788</b>
Finanziamenti e crediti	2.987	-	-	-	<b>2.987</b>	7.430	-	-	-	<b>7.430</b>
<b>Totale Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari</b>	<b>88.201</b>	<b>10.333</b>	<b>25.415</b>	<b>-</b>	<b>123.949</b>	<b>83.461</b>	<b>21.311</b>	<b>40.446</b>	<b>-</b>	<b>145.218</b>

Gli utili realizzati comprendono le plusvalenze rilevate sul portafoglio titoli a seguito della riduzione del rischio con l’obiettivo di ottimizzare l’SCR e la presa di beneficio delle performance di mercato.

### Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Interessi passivi	7.894	8.307	- 413
Altri oneri	-	-	-
Perdite realizzate	89.678	8.987	80.690
Perdite da valutazione	1.527	3.274	- 1.747
<b>Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari</b>	<b>99.099</b>	<b>20.568</b>	<b>78.531</b>

Il dettaglio degli oneri finanziari e da investimenti, per tipologia di onere, con indicazione del corrispondente valore del semestre precedente, è fornito negli allegati obbligatori IVASS.

Valori espressi in migliaia di Euro	30/06/2022					30/06/2021				
	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da Valut.	Totale	Interessi passivi	Altri oneri	Perdite realizzate	Perdite da Valut.	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	89.678	1.527	91.204	-	-	8.987	3.274	12.261
Finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie	7.894	-	-	-	7.894	8.307	-	-	-	8.307
<b>Totale Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari</b>	<b>7.894</b>	<b>-</b>	<b>89.678</b>	<b>1.527</b>	<b>99.099</b>	<b>8.307</b>	<b>-</b>	<b>8.987</b>	<b>3.274</b>	<b>20.568</b>

Le perdite da valutazione si riferiscono all'impairment rilevato sugli investimenti in strumenti classificati nella categoria dei Fondi Alternativi per Euro 894 mila e quello sulle Azioni non quotate per Euro 633 mila.

### Risultati su operazioni in strumenti finanziari derivati

Nel corso del primo semestre 2022 non sono state realizzate operazioni che abbiano avuto effetto a conto economico così come avvenuto nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

A livello patrimoniale, nel proprio patrimonio netto, la Compagnia ha stanziato nel 2017 una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (Riserva cash flow hedge) a fronte di acquisti e vendite forward di attivi di classe C. L'ammontare al 31.12.2021 era pari a 20.262 mila. Tale riserva accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi di cassa, al netto degli effetti fiscali differiti.

La variazione della riserva cash flow hedge è esposta nel conto economico complessivo e di seguito riepilogata:

Valori espressi in migliaia di Euro

Variazione FV forward copertura	9.992
Shadow accounting	- 26.345
Imposte	1.753
<b>Variazione Riserva Cash Flow Hedge</b>	<b>- 14.599</b>

Con riferimento alla riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, si fornisce il dettaglio della movimentazione intervenuta nel periodo:

	All'inizio dell'esercizio corrente	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio corrente
Forward di copertura	20.262	-	9.992	-	- 26.345	1.754	5.663

### h) Evoluzione della gestione

Nonostante le misure messe in atto dal Governo per far fronte all'improvviso aggravarsi dei costi legati alle materie prime, soprattutto energetiche, ed i segnali positivi legati all'andamento dell'economia Italiana nel corso del primo semestre, il perpetrarsi delle incertezze legate al conflitto in Ucraina, l'evoluzione dell'epidemia da Coronavirus, e gli effetti prodotti dall'inflazione, sui conti di Aziende e Famiglie, continuano a causare ripercussioni significative sui mercati finanziari e sull'economia reale. Tutto ciò influirà presumibilmente anche sul Gruppo in termini di raccolta premi, di uscite, di proventi finanziari e di risultati economici.

Tuttavia il Management ha provveduto tempestivamente a porre in essere le misure necessarie a fronteggiare tale contingenza, quali il continuo ribilanciamento degli attivi finanziari, la riduzione dei costi di struttura, anche attraverso la razionalizzazione dei processi interni, il rinnovo degli accordi di lavoro con le Rappresentanze Sindacali, quali il CIA (contratto integrativo aziendale), il lavoro agile, ed i veli di copertura nella giornata del venerdì pomeriggio, in un'ottica di contenimento dei costi e della continua ricerca della creazione del valore, al fine di consolidare un profilo di Gruppo solido ed indipendente, leader nel mercato italiano dei prodotti vita.

### i) Altre voci del conto economico

### *Commissioni attive*

Le commissioni attive sui prodotti finanziari, al netto dell'ammortamento delle commissioni attive degli anni precedenti, sono pari a Euro 61.638 mila (Euro 85.712 mila al 30 giugno 2021).

Il decremento è sostanzialmente imputabile alla diminuzione delle masse medie in gestione pari a Euro 1.027 milioni, a minori retrocessioni di commissioni dagli Asset Managers esterni (rebates) per Euro 5.448 mila, ed a minori caricamenti sui premi per Euro 418 mila.

### *Altri ricavi*

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var %
Altri proventi tecnici	9.900	10.578	- 677	-6,4%
Prelievi da fondi	622	6.218	- 5.596	-90,0%
Sopravvenienze attive	1.360	638	722	113,1%
Altri ricavi	602	2.230	- 1.628	-73,0%
<b>Totale Altri ricavi</b>	<b>12.484</b>	<b>19.664</b>	<b>- 7.180</b>	<b>-36,5%</b>

Gli altri proventi tecnici per Euro 9.900 comprendono essenzialmente le commissioni di gestione dei Fondi Interni per Euro 8.464 mila e la quota allocata ai prodotti di ramo III Insurance delle commissioni di gestione retrocesse dai gestori dei fondi comuni da riconoscere agli assicurati di polizze di classe D per Euro 1.327 mila. La variazione rispetto allo scorso esercizio è da imputare all'effetto negativo del rateo per la competenza mensile delle commissioni di gestione dei Fondi Esterni che risente della riduzione delle masse in gestione a seguito della diminuzione di valore delle quote sottostanti i Fondi in questione.

I prelievi da fondi per l'ammontare di Euro 622 mila, si riferiscono principalmente al pagamento di oneri straordinari al personale dipendente (quali retention plan, fondo solidarietà ANIA per esodo volontario dipendenti) per Euro 276 mila, alla conclusione di contenziosi verso Assicurati per Euro 93 mila, ed alla riduzione dei fondi svalutazione crediti verso Agenti per Euro 153 mila.

Gli altri ricavi per l'importo di Euro 602 mila si riferiscono principalmente agli interessi attivi riconosciuti dall'Erario per l'avvenuta definizione dell'istanza fiscale sull'IRPEG 2003 della controllata Eurovita S.p.A.

Le sopravvenienze attive per l'importo di Euro 1.360 mila si riferiscono quasi esclusivamente al ristoro di parte dell'onere fiscale a carico della Compagnia a seguito della predisposizione delle dichiarazioni fiscali per l'anno d'imposta 2021.

### *Commissioni passive*

Le commissioni passive sui prodotti finanziari, al netto dell'ammortamento delle commissioni degli anni precedenti, sono pari a Euro 41.282 mila (Euro 56.165 mila al 30 giugno 2021). Il decremento riflette la diminuzione delle masse medie in gestione pari a Euro 1.027 milioni unitamente a minori costi per commissioni di acquisto, incasso, e relativo differimento pari a Euro 2.946 mila.

### *Spese di gestione*

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var %
Provvigioni di acquisizione	1.140	2.598	- 1.457	-56,1%
Altre spese di acquisizione	8.165	9.577	- 1.412	-14,7%
Variazione costi di acquisizione differiti	4.383	12.626	- 8.243	-65,3%
Provvigioni di incasso	533	256	277	108,3%
Provvigioni e partecipazioni agli utili cedute	- 468	- 594	126	-21,3%
<b>Totale provvigioni e altre spese di acquisizione</b>	<b>13.754</b>	<b>24.462</b>	<b>- 10.708</b>	<b>-43,8%</b>
Spese di gestione investimenti	6.405	6.170	235	3,8%
Altre spese di amministrazione	16.643	14.952	1.691	11,3%
<b>Totale Spese di gestione</b>	<b>36.802</b>	<b>45.584</b>	<b>- 8.783</b>	<b>-19,3%</b>

La diminuzione registrata nelle spese di gestione, che passano da Euro 45.584 mila al 30 giugno 2021, a Euro 36.802 mila alla chiusura del primo semestre 2022, è dovuto principalmente all'ammortamento delle provvigioni di acquisizione degli anni precedenti per Euro 8.243 mila ed alla riduzione delle provvigioni di acquisizione di generazione 2022 per Euro 1.457 mila, anche a seguito della minor raccolta Premi rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio. Le altre spese di acquisizione, che registrano un decremento pari a Euro 1.412 mila risentono del minor ribaltamento all'acquisizione delle spese generali sostenute nel corso dell'esercizio, a favore di maggiori costi attribuiti all'Amministrazione ed agli Investimenti.

Le spese di struttura, tuttavia, pari ad Euro 31.001 mila al 30 giugno 2022 contro gli Euro 32.690 mila dello stesso periodo dello scorso esercizio, sono diminuite in relazione soprattutto al minor costo relativo al Personale dipendente, che si è ridotto di 11 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, ed alla contrazione delle spese legate alle esternalizzazioni di servizi. La voce ricomprende altresì i costi relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16 sul noleggio dell'immobile di sede e del parco auto dipendenti per Euro 712 mila.

### Altri costi

Gli altri costi sono dettagliati nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/06/2022	30/06/2021	Variazione	Var %
Altri oneri tecnici	31.265	33.678	- 2.414	-7,2%
Accantonamento a fondi	481	300	181	60,2%
Perdite su crediti	444	1.152	- 708	-61,4%
Sopravvenienze passive	202	630	- 428	-68,0%
Ammortamenti immobilizz. Immateriali	56	221	- 166	-74,9%
Altri costi	8.697	20.628	- 11.932	-57,8%
<b>Totale Altri costi</b>	<b>41.144</b>	<b>56.610</b>	<b>- 15.466</b>	<b>-27,3%</b>

Gli altri costi comprendono principalmente:

- gli altri oneri tecnici pari a Euro 31.265 mila (Euro 33.678 mila nel primo semestre 2021), sono riferiti principalmente all'annullamento per inesigibilità di crediti relativi a premi per Euro 9.758 mila ed alle commissioni di mantenimento sul portafoglio di classe C per Euro 20.925 mila.
- gli accantonamenti a fondi sono essenzialmente relativi al contenzioso verso terze parti, mentre le perdite su crediti per l'importo di Euro 444 mila (Euro 1.152 mila del primo semestre 2021), sono derivanti dalla definizione dei contenziosi in essere verso ex assicurati quasi del tutto coperti dai fondi specificamente accantonati in precedenti esercizi;
- le sopravvenienze passive per Euro 202 mila (Euro 630 mila al 30 giugno 2021) sono dovute alle sistemazioni di posizioni dell'esercizio precedente;
- gli ammortamenti per Euro 56 mila si riferiscono a Software e Progetti di sistemi informativi;

- gli altri costi per l'importo di Euro 8.697 mila (Euro 20.628 mila nel primo semestre 2021), sono principalmente imputabili all'ammortamento del Value in Force di ex Old Mutual, ex Ergo Previdenza ed ex Pramerica Life S.p.A. per rispettivi Euro 4.045 mila, Euro 2.786 ed Euro 1.784 mila. La variazione rispetto alla semestrale 2021 è da attribuire al minor ammortamento del VIF di ex Ergo Previdenza, dovuto ad una significativa diminuzione delle uscite sul portafoglio oggetto di analisi. Tale valutazione è rivista di periodo in periodo.

### *Imposte*

L'applicazione della normativa fiscale nel primo semestre del 2022 ha determinato un imponibile IRES ed IRAP negativo, pertanto, non sono state accantonate imposte correnti sul reddito dell'esercizio. Le imposte di competenza risentono tuttavia dalla variazione positiva delle imposte anticipate e differite per Euro 2.745 mila e della contabilizzazione di sopravvenienze su imposte 2021 per Euro 476 mila.

Nello scorso esercizio l'effetto fiscale corrispondeva all'imposta corrente IRES per l'importo di Euro 14.362 mila, all'IRAP per Euro 4.234 mila, alla variazione positiva delle imposte anticipate e differite per Euro 8.871 mila, oltre a sopravvenienze passive sulle imposte per Euro 164 mila.

### **l) Altre informazioni**

#### *Reti di vendita*

Il Gruppo Eurovita non esercita direttamente attività di intermediazione, salvo per la gestione in post-vendita di un portafoglio affidato alla Direzione della Compagnia Eurovita a seguito dell'interruzione dei rapporti di collaborazione con i distributori a suo tempo intermediari di tali rapporti. Per la distribuzione dei propri prodotti assicurativi nel corso del primo semestre 2022 il Gruppo si è avvalso di reti distributive terze, abilitate all'attività di intermediazione assicurativa, previa sottoscrizione di accordi di distribuzione con istituti di credito, reti di consulenti finanziari, agenzie assicurative plurimandatari e broker.

La struttura commerciale del Gruppo al 30 giugno 2022 è organizzata in due divisioni:

- canale Reti di Consulenti Finanziari e Private Banking;
- canale Banche.

Nel corso del primo semestre 2022 Eurovita Gruppo ha portato avanti la strategia volta al perseguire una raccolta annua equilibrata rispetto alle diverse soluzioni disponibili: prodotti tradizionali, multiramo e unit linked.

Nel complesso la raccolta premi al 30 giugno 2022 è stata pari a circa Euro 732 milioni, praticamente in linea con gli obiettivi aziendali.

#### **Canale Reti Consulenti Finanziari e Private Banking**

Al 30 giugno 2022 il canale Reti Consulenti Finanziari e Private Banking ha confermato la sua capacità di presenza strutturale nel segmento delle unit linked, la cui raccolta è stata in linea con gli obiettivi prefissati.

Nel corso del primo semestre l'offerta unit linked è stata affiancata anche da soluzioni multiramo, sempre più di interesse anche per tali canali distributivi ed in modo complementare da un'offerta di ramo I volta a rispondere in modo mirato ad alcune esigenze della clientela affluent e private servita da questi canali.

Nel complesso la raccolta premi al 30 giugno 2022 è stata pari a circa Euro 420 milioni, al di sopra degli obiettivi aziendali e con un mix prevalentemente focalizzato sulla componente di ramo III.

L'attività di supporto ai partner è proseguita nel corso del primo semestre 2022 con diverse iniziative commerciali e con un particolare focus sull'attività di formazione anche attraverso aule in presenza ed erogazioni e-learning dal portale di formazione myAcademy e con il supporto di scuole di formazione esterne con le quali sono stati sviluppati corsi specialistici dedicati a questi partner distributivi.

### Canale Banche

Nel corso del primo semestre 2022 lo svolgimento dell'attività di intermediazione assicurativa è avvenuto anche attraverso i partner Bancari, talvolta organizzati tramite federazioni territoriali o Agenzie di riferimento. In linea con le iniziative già intraprese negli ultimi anni, nei primi sei mesi il Gruppo si è prefissato il duplice obiettivo di avviare la relazione commerciale con il nuovo partner distributivo Banco di Desio e della Brianza e parallelamente di consolidare i rapporti con i partner più in linea con i suoi obiettivi strategici e in grado di crescere attraverso un mix di raccolta equilibrata tra le componenti di ramo I e di ramo III, coerente con le strategie dell'impresa. In quest'ottica, sono state implementate iniziative commerciali di aggiornamento del catalogo prodotti, con introduzione di nuovi prodotti multiramo e unit linked, e di valorizzazione del modello di servizio offerto, con nuove funzionalità digitali al fine di dare supporto ai distributori nella disponibilità di processi integrati ed efficienti e di informazioni necessarie per un'attività di vendita sempre più evoluta.

Nel complesso la raccolta premi al 30 giugno 2022 è stata pari a circa Euro 310 milioni un po' al di sotto degli obiettivi aziendali e con un mix prevalentemente focalizzato sulla componente di ramo I, i prodotti di multiramo ammontano ad Euro 94 milioni.

È proseguita l'attività di formazione enfatizzando i percorsi formativi di impronta tecnica, normativa ed economica seguendo un approccio di natura consulenziale rivolto ai bisogni ed alle esigenze assicurative dei Clienti e in linea con l'evoluzione dell'offerta su soluzioni multiramo e unit linked.

Tramite il portale di formazione myAcademy, la Compagnia ha reso disponibili percorsi formativi a distanza e strumenti di monitoraggio della formazione a supporto dei singoli distributori attraverso soggetti delegati.

### Personale

L'organico del Gruppo al 30 giugno 2022 risulta composto da 252 dipendenti (263 dipendenti al 30 giugno 2021) in linea con il dato al 31 dicembre 2021.

Il dettaglio della composizione dell'organico alla chiusura del semestre è la seguente:

INQUADRAMENTO	30.06.22	30.06.21	31.12.21
DIRIGENTI	13	15	14
IMPIEGATI	239	248	238
<b>TOTALE</b>	<b>252</b>	<b>263</b>	<b>252</b>

### Registro dei reclami

Nel periodo gennaio-giugno 2022 sono stati catalogati nell'archivio reclami previsto ai sensi dell'art. 9 del Regolamento ISVAP n. 24/2008, n.132 reclami di cui il 21% è stato accolto e il 62% è stato respinto. Nel corso del periodo in analisi nessun reclamo è stato transatto, mentre un reclamo è stato classificato come "Non trattabile". Si segnala che il restante 17% dei reclami ricevuti nel periodo sono risultati in corso di trattazione al 30 giugno 2022. I tempi medi di risposta sono stati pari a 37 giorni.

Nello stesso periodo (gennaio-giugno 2022) sono pervenuti e annotati nel Registro Reclami Covip, n. 38 reclami relativi a forme pensionistiche complementari, di cui il 11% è stato accolto e il 68% è stato respinto. Si segnala, inoltre, che il restante 21% dei reclami ricevuti nel periodo sono risultati in corso di trattazione al

30 giugno 2022. I tempi medi di risposta riferiti ai reclami relativi a forme pensionistiche complementari sono stati pari a 41 giorni.

**Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del semestre**

Nel periodo di riferimento indicato la controllata Eurovita S.p.A. è stata inoltre oggetto delle seguenti ispezioni:

- Ispezione IVASS avviata in data 20 settembre 2021 e conclusasi in data 11 febbraio 2022.  
Gli accertamenti ispettivi, dapprima mirati alla valutazione del governo, della gestione e del controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, sono stati poi estesi alle verifiche di follow-up sull'adeguatezza delle azioni implementate per rimuovere le carenze emerse dai precedenti accertamenti ispettivi, concernenti la metodologia e le assunzioni utilizzate nella determinazione delle riserve tecniche e nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.
- Ispezione IVASS avviata in data 11 ottobre 2021 e conclusasi in data 11 febbraio 2022.  
Tali accertamenti ispettivi hanno avuto ad oggetto la verifica del governo, della gestione e del controllo dei rischi connessi alla tecnologia della informazione e comunicazione (rischi ICT) e della cyber security. In corso di ispezione l'Autorità di Vigilanza ha poi comunicato, l'estensione degli accertamenti ispettivi al governo, alla gestione e al controllo del rischio di riciclaggio. In relazione alle suddette ispezioni l'Autorità di Vigilanza ha comunicato in data 6/7 luglio 2022 i rispettivi esiti degli accertamenti effettuati e le relative richieste.

La Compagnia, in data 8 agosto 2022, nel rispetto delle tempistiche indicate, ha provveduto a fornire un primo riscontro all'Autorità in merito ai rilievi ricevuti. Un ulteriore riscontro all'Autorità sarà inviato da parte della controllata Eurovita S.p.A. entro la data del 30 settembre 2022, nel rispetto delle tempistiche indicate da IVASS.

- Ispezione Covip avviata in data 4 aprile 2022 e conclusasi in data 22 giugno 2022  
La verifica ispettiva è stata condotta con particolare riferimento alle polizze multiple presenti nelle forme pensionistiche individuali (PIP) istituite dalla controllata Eurovita S.p.A.

In relazione a tale ispezione il Gruppo è in attesa di ricevere gli esiti degli accertamenti effettuati.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Dott. Erik Stattin



Milano, 07 settembre 2022



**ALLEGATI E PROSPETTI SUPPLEMENTARI**

(schema Regolamento ISVAP n° 7/2007 modificato dal Provvedimento IVASS n° 53/2016)

**INDICE ALLEGATI**

Conto economico per gestione
Area di consolidamento
Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative
Dettaglio delle partecipazioni non consolidate
Dettaglio delle voci tecniche assicurative
Proventi e oneri finanziari e da investimenti
Dettaglio delle spese della gestione assicurativa
Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo
Dettaglio delle attività riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

**Conto economico per settore di attività**

(valori in Euro/1000)

	Gestione Danni		Gestione Vita		Altro		Elisioni intersettoriali		Totale	
	Totale 30-06-2022	Totale 30-06-2021	Totale 30-06-2022	Totale 30-06-2021	Totale 30-06-2022	Totale 30-06-2021	Totale 30-06-2022	Totale 30-06-2021	Totale 30-06-2022	Totale 30-06-2021
1.1 Premi netti	-	136	416.329	557.950	-	-	-	-	416.329	558.086
1.1.1 Premi lordi di competenza	-	171	421.714	564.561	-	-	-	-	421.714	564.732
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-	35	5.385	6.611	-	-	-	-	5.385	6.647
1.2 Commissioni attive	-	-	61.638	85.712	-	-	-	-	61.638	85.712
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-	-	115.265	40.054	-	-	-	-	115.265	40.054
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	60	-	60	-	-	-	-	-
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-	-	133.815	159.986	9.866	14.768	-	-	123.949	145.218
1.6 Altri ricavi	9	0	14.319	22.814	133	1.455	1.712	4.605	12.483	19.664
<b>1 TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>9</b>	<b>136</b>	<b>510.897</b>	<b>866.516</b>	<b>- 10.059</b>	<b>- 13.314</b>	<b>- 1.712</b>	<b>- 4.605</b>	<b>499.135</b>	<b>848.733</b>
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-	60	283.388	645.846	12.602	10.813	-	-	270.726	635.061
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-	109	49	288.454	651.962	12.602	10.813	-	275.743	641.197
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	48	21	5.066	6.116	-	-	-	-	5.017	6.136
2.2 Commissioni passive	-	-	41.282	56.165	-	-	-	-	41.282	56.165
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	3	-	3	-	-	-	-
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-	-	91.795	20.568	7.304	-	-	-	99.099	20.568
2.5 Spese di gestione	0	64	35.614	46.955	2.899	3.170	1.712	4.605	36.802	45.585
2.6 Altri costi	20	1	38.843	43.602	2.281	13.006	-	-	41.144	56.610
<b>2 TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>- 40</b>	<b>94</b>	<b>490.922</b>	<b>813.139</b>	<b>- 118</b>	<b>5.360</b>	<b>- 1.712</b>	<b>- 4.605</b>	<b>489.053</b>	<b>813.988</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>49</b>	<b>42</b>	<b>19.974</b>	<b>53.377</b>	<b>- 9.941</b>	<b>- 18.674</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.082</b>	<b>34.745</b>

(\*) Da esplicitare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

### Area di consolidamento

Denominazione	Stato sede legale	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
Eurovita S.p.A.	IT	G	1	99,82	100		100
Eurovita Agenzia Marketing S.r.l.	IT	G	11		100		100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

**Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative**

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Dati sintetici economico-finanziari								
					Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati	

### Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10) ; b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IFRS11); indicare con un asterisco (\*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

## Dettaglio delle voci tecniche assicurative

(valori in Euro/1000)

	30/06/2022	30/06/2021
<b>Gestione danni</b>		
<b>PREMI NETTI</b>	-	<b>136</b>
a Premi contabilizzati	-	35
b Variazione della riserva premi	-	102
<b>ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI</b>	- <b>60</b>	<b>28</b>
a Importi pagati	30	38
b Variazione della riserva sinistri	- 90	- 10
c Variazione dei recuperi	-	-
d Variazione delle altre riserve tecniche	-	-

### Gestione Vita

<b>PREMI NETTI</b>	<b>416.329</b>	<b>557.950</b>
<b>ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI</b>	<b>283.388</b>	<b>645.846</b>
a Somme pagate	644.088	731.882
b Variazione della riserva per somme da pagare	- 10.340	- 86.959
c Variazione delle riserve matematiche	- 296.112	- 105.537
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	- 55.362	104.795
e Variazione delle altre riserve tecniche	1.115	1.665

**Proventi e oneri finanziari e da investimenti**

(valori in Euro/1000)

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 30-06-2022	Totale proventi e oneri 30-06-2021
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>89.020</b>	<b>12.841</b>	<b>8.904</b>	<b>41.944</b>	<b>310.452</b>	<b>175.551</b>	<b>48.833</b>	-	<b>44.198</b>	-	<b>93.031</b>	<b>82.521</b>	<b>173.011</b>
a Derivante da investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d Derivante da finanziamenti e crediti	2.987	-	-	-	-	<b>2.987</b>	-	-	-	-	-	<b>2.987</b>	<b>7.436</b>
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	85.213	10.333	-	25.415	89.678	<b>31.284</b>	-	-	1.527	-	<b>1.527</b>	<b>29.757</b>	<b>125.527</b>
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	-	17	-	-	-	<b>17</b>	0	-	5.759	-	<b>5.759</b>	<b>5.742</b>	<b>527</b>
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	819	2.491	8.904	16.528	220.774	<b>209.839</b>	48.833	-	51.463	-	<b>100.316</b>	<b>109.523</b>	<b>40.591</b>
<b>Risultato di crediti diversi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato delle passività finanziarie</b>	<b>7.894</b>	-	-	-	-	<b>7.894</b>	-	-	-	-	-	<b>7.894</b>	<b>8.307</b>
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c Derivante da altre passività finanziarie	7.894	-	-	-	-	<b>7.894</b>	-	-	-	-	-	<b>7.894</b>	<b>8.307</b>
<b>Risultato dei debiti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>81.128</b>	<b>12.841</b>	<b>8.904</b>	<b>41.944</b>	<b>310.452</b>	<b>183.446</b>	<b>48.833</b>	-	<b>44.198</b>	-	<b>93.031</b>	<b>90.415</b>	<b>164.704</b>

**Dettaglio delle spese della gestione assicurativa**

(valori in Euro/1000)

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	30/06/2022	30/06/2021	30/06/2022	30/06/2021
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-	3	15.241	27.964
Spese di gestione degli investimenti	-	-	6.405	6.170
Altre spese di amministrazione	0	61	13.967	12.821
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>64</b>	<b>35.614</b>	<b>46.955</b>

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

(valori in Euro/1000)

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione e Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza					
	Totale 30-06-2022	Totale 30-06-2021	Totale 30-06-2022	Totale 30-06-2021	Totale 30-06-2022	Totale 30-06-2021	Totale 30-06-2022	Totale 30-06-2021	Totale 30-06-2022	Totale 30-06-2021	Totale 30-06-2022	Totale 31-12-2021				
	<b>Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico</b>	-	<b>99</b>			-	-	-	<b>99</b>	-	-	<b>44</b>	<b>73</b>	<b>73</b>		
Riserve derivate da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate																
Riserva di rivalutazione di attività immateriali																
Riserva di rivalutazione di attività materiali																
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita																
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		99						99		44	73	73				
Altri elementi																
<b>Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico</b>	-	<b>247.444</b>	-	<b>10.156</b>	-	<b>9.907</b>	-	<b>3.400</b>	-	-	<b>257.350</b>	<b>13.556</b>	<b>114.651</b>	<b>6.039</b>	<b>249.569</b>	<b>7.782</b>
Riserva per differenze di cambio nete																
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	232.844	8.787	9.907	3.400				242.751	12.188	108.147	5.430	254.536	11.785			
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	14.599	1.368						14.599	1.368	6.504	610	4.968	19.567			
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera																
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate																
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita																
Altri elementi																
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	-	<b>247.444</b>	-	<b>10.057</b>	-	<b>9.907</b>	-	<b>3.400</b>	-	-	<b>257.350</b>	<b>13.457</b>	<b>114.651</b>	<b>5.995</b>	<b>249.641</b>	<b>7.709</b>

Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione	Tipologia di attività	Importo delle attività riclassificate nel semestre alla data della riclassificazione	Valore contabile al 30-06-(n) delle attività riclassificate		Fair value al 30-06-(n) delle attività riclassificate		Attività riclassificate nel semestre		Attività riclassificate fino al 30-06-(n)		Attività riclassificate nel semestre		Attività riclassificate fino al 30-06-(n)	
			Attività riclassificate nel semestre	Attività riclassificate fino al 30-06-(n)	Attività riclassificate nel semestre	Attività riclassificate fino al 30-06-(n)	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita rilevati a conto economico	Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico	Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione
<b>Totale</b>														